



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Costa Masnaga
Via Guglielmo Marconi - 23845 Costa Masnaga (LC)
Tel. 031 855191 - C.F. 82001780137 - Codice Univoco UF7901
E-mail: lcic815003@istruzione.it Posta certificata: lcic815003@pec.istruzione.it
Sito web: www.icscostamasnaga.edu.it



SCUOLA PRIMARIA STATALE "BRUNO MUNARI"

VIA CONCILIAZIONE, 54
23895 NIBIONNO (LC)
tel. 031 690682

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE a.s. 2023/2024



Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEGNALETICA	3
2.1 SEGNALI DI PERCORSO	3
2.2 SEGNALI IDENTIFICATIVI	4
2.3 MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE	4
3. CHI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA	4
4. A CHI E COME SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA	5
5. NORME DI PREVENZIONE	5
6. SEGNALAZIONE ALLARME/EVACUAZIONE.....	6
7. RUOLI E COMPORAMENTI	7
7.1 Collaboratori scolastici.....	7
7.2 Docenti	8
7.3 Alunni	8
8. PROCEDURE OPERATIVE AL SEGNALE DI ALLARME	9
8.1 Norme di comportamento in caso di terremoto.....	9
8.2 Norme di comportamento in caso di incendio.....	10
8.3 Norme di comportamento in caso di minaccia di atto terroristico	10
8.4 Norme di comportamento in caso di pericolo generico	11
9. PROCEDURE DI EVACUAZIONE.....	12
10. SOGGETTI ADDETTI ALL'EMERGENZA	14

1. PREMESSA

Scopo di queste note è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione.

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate.

Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono generalmente i seguenti:

- **incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico**
- **crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola**
- **minaccia di atto terroristico**
- **pericolo generico**

Sono state affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati.

Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni ambiente dell'istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

2. SEGNALETICA

All'interno della scuola e/o del cortile sono collocati, in modo ben visibile, i seguenti cartelli:

2.1 SEGNALI DI PERCORSO (di colore verde)

	Segnale che indica un'uscita d'emergenza (oltre la quale si è all'esterno)
	Segnale indicante la direzione da seguire per raggiungere l'uscita d'emergenza o il punto di raccolta

2.2 SEGNALI IDENTIFICATIVI (di colore rosso)

	Indica la presenza di un estintore
	Indica la presenza di un idrante

2.3 MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE

All'interno di ogni classe, laboratorio e nei locali di servizio sono appesi:

- la planimetria del piano con le indicazioni per l'esodo
- un estratto delle istruzioni di sicurezza

3. CHI DECIDE L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO E RICHIEDE UN INTERVENTO DI SOCCORSI ESTERNI

La decisione di far evacuare l'edificio è disposta, in prima istanza e se presente, dal Dirigente scolastico. In sua assenza e subordine: collaboratori del dirigente, DSGA, docente incaricato come preposto sicurezza, docente coordinatore del Plesso.

4. A CHI E COME SI RICHIEDE UN INTERVENTO D'EMERGENZA

112 Numero Unico d'emergenza

031 856974 Carabinieri di Costa Masnaga

031 690626 Protezione Civile di Nibionno

031 690626 Comune di Nibionno

La chiamata a questi numeri è **gratuita**. In caso di necessità utilizzare un cellulare.

Quando si chiamano questi numeri bisogna riferire nel modo più preciso possibile:

- nome, cognome e qualifica di chi chiama
- numero di telefono da cui si chiama
- cosa è successo (incendio, fuga di gas, terremoto, crollo, evento chimico)
- dove si è verificata l'emergenza (scuola primaria)
- nome della scuola (scuola primaria "Bruno Munari" Nibionno)
- indirizzo della scuola (via Conciliazione 54 – Nibionno – prov. Lecco)
- tipo di emergenza
- dati circa eventuali feriti
- dati utili relativi all'emergenza (danni, evoluzione, evento, ecc.).

5. NORME DI PREVENZIONE

Il D.M. 26/08/1992 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico. Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga.

Seguire sempre queste regole basilari:

- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;

- per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
 - occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede;
 - non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio su apparecchiature elettriche ed elettroniche, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore;
 - estintori e idranti vanno usati solo da personale addestrato;
 - se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne.
- I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti, assicurarsi del completamento dell'esodo.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALUNNI

In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- Allievo APRI-FILA, con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta;
- Allievo CHIUDI-FILA, con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila.

6. SEGNALAZIONE ALLARME/EVACUAZIONE

ALLARME INTERNO	ALLARME ESTERNO
<p>Al verificarsi di incendi parziali, crolli o altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiunque venga a conoscenza per primo dell'emergenza la deve comunicare senza indugi ad un collaboratore scolastico, il quale darà l'allarme, attraverso il suono ininterrotto per 45 secondi della campanella d'emergenza. <p>ATTENZIONE: in caso di <u>terremoto</u>, i collaboratori non sono tenuti a suonare l'allarme, ma la scossa stessa è da considerarsi segnale d'allarme.</p>	<p>In caso di eventuale incidente chimico industriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'allarme sarà dato dal Comune; • l'allarme interno sarà dato dai collaboratori scolastici passando classe per classe; • chiudere immediatamente finestre, porte e qualsiasi altra apertura verso l'esterno dell'edificio; • non uscire dall'edificio fino a nuovo ordine.

I segnali sonori sono codificati nel modo seguente:

- Segnale di evacuazione: suono ininterrotto per 45 secondi, o annuncio del coordinatore per l'emergenza o di un suo incaricato tramite impianto di altoparlanti, megafono, avviso porta a porta
- Fine emergenza: indicazione diffusa oralmente.

7. RUOLI E COMPORAMENTI

7.1 COLLABORATORI SCOLASTICI

Quando si ha la necessità di evacuare urgentemente l'edificio (a causa di incendio, crollo, ecc.) scatta immediatamente il piano di evacuazione. Chiunque venga a conoscenza per primo dell'emergenza la deve comunicare senza indugi al collaboratore scolastico. Da questo momento egli viene nominato COLLABORATORE SCOL. 1.

1) Compiti del COLL. SCOLASTICO 1:

- a) comunica l'emergenza al primo collega che incontra che viene nominato COLLABORATORE SCOL. 2
- b) diffonde l'allarme suonando la campanella **per 45 secondi**.
- c) apre i cancelli e li blocca
- d) chiama il numero di emergenza 112

2) Compiti del COLL. SCOLASTICO 2:

- a) scende la rampa di scala che porta nel seminterrato e intercetta il gas metano (leva di colore giallo che si trova di fronte alla scala).
- b) chiude l'acqua di rete che si trova nel locale caldaia a destra della scala.
- c) si reca nel locale quadro elettrico che si trova all'interno del locale cantina a sinistra della scala e disattiva la corrente elettrica

3) Compiti di tutti i COLL. SCOLASTICI:

- a) controllare se ci sono alunni nei servizi;
- b) confrontarsi ed assicurarsi che tutte le operazioni siano state eseguite con successo;
- c) prendere il registro degli ingressi e delle uscite ed evacuare;
- d) al punto di ritrovo verificare con il referente della sicurezza che tutti siano evacuati e annotare l'elenco degli eventuali assenti (nome, cognome e classe di appartenenza).

N. B. In caso di terremoto i collaboratori scolastici non avranno l'obbligo di suonare l'allarme.

7.2 DOCENTI

Appena udito l'allarme, i docenti disporranno gli alunni della propria classe in fila per due. Questi ultimi, guidati dall'alunno/a capofila che porterà una paletta numerata come punto di riferimento, usciranno immediatamente dall'aula.

Quindi dovranno:

1. prendere in mano il foglio delle presenze e la "check list";
2. porsi a metà della fila della classe in modo d'averne il controllo dell'intero gruppo;
3. in caso di incendio, controllare che venga chiusa la porta dell'aula dai chiudi-fila;
4. aiutare eventuali alunni con difficoltà motorie;
5. dirigere gli alunni verso il punto di raccolta seguendo il percorso stabilito e cercando di conservare massima calma e autocontrollo;
6. giunti con gli alunni nel punto di ritrovo, contare gli alunni per controllare che ci siano tutti e comunicare al responsabile dell'emergenza la presenza o meno di tutti gli alunni;
7. fare l'appello compilando e firmando la checklist, da consegnare poi al responsabile dell'emergenza;

N.B. Nel caso di un terremoto, in una situazione di temperatura fredda, mentre si procede all'evacuazione, è obbligatorio che i bambini siano coperti.

7.3 ALUNNI

Appena avvertito l'ordine di evacuazione gli alunni presenti nell'edificio dovranno:

1. interrompere immediatamente ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente;
2. tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc.) prendendo, solo se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;
3. disporsi in fila con gli alunni apri-fila in testa e gli alunni chiudi-fila in coda, evitando il vociare confuso, grida e richiami;
4. in caso di incendio, chiusura da parte dei chiudi-fila della porta dell'aula;
5. mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo, camminando in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni;
6. raggiungere il punto di raccolta assegnato;
7. collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
8. attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante.

I disabili che si trovassero in difficoltà andranno aiutati dall'unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.

In caso di infortunio di qualche alunno occorre segnalare subito il fatto all'insegnante.

Gli alunni che, al momento dell'allarme, non fossero in classe, ma si trovassero ai servizi, in corridoio o altrove, dovranno accodarsi alla classe più vicina che sta evacuando, portandosi poi nella zona di raccolta assegnata alla propria classe.

8. PROCEDURE OPERATIVE AL SEGNALE DI ALLARME

Il suono della sirena antincendio o della campanella protratto per 45 secondi continuativi indica che tutto il personale deve abbandonare l'edificio e radunarsi nel punto di raccolta esterno seguendo la segnaletica di colore verde.

8.1 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di evento sismico spesso associato a possibili crolli, tutti i presenti nell'area interessata dall'evento devono **evitare di uscire dall'edificio fino al termine della scossa di terremoto, mantenere il silenzio** e seguire i comportamenti sottoelencati.

Si possono comunque avere due situazioni:

A. Persone che si trovano all'interno di edifici.

B. Persone all'aperto.

Situazione A.

In questo caso il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i **punti più "solidi" della struttura** (in genere le **parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere**) e portarsi nelle loro vicinanze.

Nello stesso tempo cercare di allontanarsi dalle suppellettili di ogni tipo che potrebbero cadere addosso. **È necessario aprire porte e finestre per impedire alla pressione di far scoppiare i vetri.**

È opportuno trovare riparo, proteggendosi la testa con le mani e le braccia, sotto tavoli o banchi, in ginocchio, oppure addossandosi ad un muro "maestro", comunque in punti lontani da finestre che potrebbero rompersi e ferire.

Al termine della scossa, l'insegnante di classe accompagnerà gli alunni fuori dall'aula seguendo i percorsi di fuga indicati o individuando la via più breve, percorribile in sicurezza. In caso di cattiva stagione, l'insegnante farà indossare i giubbotti agli alunni avendo a disposizione **4 minuti** per effettuare l'evacuazione.

Situazione B.

In questo caso il pericolo principale è rappresentato dal crollo della struttura o comunque di parti di essa. Evitare assolutamente di sostare sotto cornicioni o grondaie e prestare molta attenzione se si è costretti a passare sotto di essi. Un buon riparo può essere offerto dall'architrave di un portone, meglio comunque **sostare in spazi aperti come prati, giardini, ampi cortili esterni** in attesa di uno sfollamento gestito da eventuali soccorritori esterni o dal Piano della Protezione Civile.

8.2 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1) IN CLASSE

- Non prendere iniziative
- Uscire dalla classe, se possibile, altrimenti chiudere le finestre
- Se c'è fumo sdraiarsi sul pavimento
- Attendere i soccorsi
- Gli alunni non in classe al momento dell'incendio dovranno accodarsi ad una classe qualsiasi per uscire e comunicare all'insegnante interessato nome, cognome e classe di appartenenza.

2) ALL'ESTERNO

- Non ostacolare il lavoro dei pompieri e degli altri soccorritori
- In caso si assista a situazioni di pericolo per altri avvisare i soccorsi e riferire al responsabile quello che si è visto cercando di mantenere la calma
- Non intervenire a caso, ma lasciare operare solo "gente esperta".

8.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI MINACCIA DI ATTO TERRORISTICO

Questo tipo d'emergenza non può essere escluso a priori. Verranno quindi considerate separatamente due ipotesi:

A. ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione;

B. intromissione di persone armate a scopo terroristico.

SITUAZIONE A.

Sarà trattata come un'emergenza che richiede la rapida evacuazione dell'edificio. In questo caso il dipendente che ritrovi l'oggetto sospetto o che riceva la minaccia deve:

- informare immediatamente e dettagliatamente il Coordinatore dell'emergenza ed il

Dirigente Scolastico;

- mantenere stretto riserbo per evitare l'insorgenza di situazioni di panico.

Il **Coordinatore dell'emergenza o direttamente il Dirigente Scolastico**, attiverà la Polizia di Stato o i Carabinieri e, dopo aver valutato con essi la credibilità della minaccia, **potrà ordinare l'evacuazione** dell'edificio.

Se necessaria, l'evacuazione avverrà secondo le modalità previste per l'incendio con i "segnali di evacuazione". Il rientro all'interno dei locali della scuola sarà deciso dalle Forze dell'Ordine al termine delle operazioni di bonifica o comunque al termine di un intervallo di tempo adeguato con le modalità proprie della "fine emergenza".

SITUAZIONE B.

Sarà invece opportuno **evitare gli allarmi acustici** generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi. Il personale coinvolto dovrà quindi mantenere la **massima calma**, cercando di non innervosire gli estranei ed **obbedendo senza indugio agli ordini** che dovesse ricevere da loro. Non appena possibile dovranno essere attivate le Forze dell'ordine ed avvertito il Dirigente Scolastico, che si premurerà dell'informativa alle famiglie degli alunni.

8.4 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO GENERICO

Il personale docente presente in aula mantiene il controllo della classe di sua competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza.

- a. **Se il motivo dell'emergenza non è chiaro**, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, disponga le procedure da adottarsi.
- b. **Nel caso in cui la causa dell'emergenza sia chiara** (nube tossica, emergenza elettrica, ordigno, incendio nell'edificio) il personale docente allenterà la propria classe attendendo o il segnale di allarme/evacuazione o disposizioni da parte del coordinatore.
- c. **Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, il docente e la sua classe non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente**

per la vicinanza della fonte: in tal caso il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe. In caso vi siano infortunati o feriti il docente responsabile avverte immediatamente il coordinatore dell'emergenza.

9. PROCEDURE DI EVACUAZIONE

I docenti, muniti di foglio cartaceo delle presenze, di "check list" e cellulare, disporranno gli alunni in fila per due. Questi ultimi, guidati dall'alunno/a capofila che porterà una paletta numerata, usciranno immediatamente dall'aula e raggiungeranno il punto di ritrovo seguendo il percorso indicato sulla planimetria **dell'edificio, i cui ambienti sono situati tutti al piano terra.**

Usciti all'esterno, gli alunni si dirigeranno verso il **punto di ritrovo** (anfiteatro in cemento) **nel prato antistante l'edificio scolastico** e si siederanno sui gradoni davanti al cartello indicatore la propria classe. L'insegnante conterà immediatamente gli alunni e comunicherà tempestivamente al referente della sicurezza se sono tutti presenti, quindi procederà a fare l'appello e a compilare la check-list che consegnerà al referente della sicurezza il più velocemente possibile.

N.B.: Gli alunni non in classe al momento dell'allarme dovranno accodarsi ad una classe qualsiasi per uscire.

Evacuazione delle classi (ala destra e sinistra)

Gli alunni dovranno percorrere in fila per due il corridoio dirigendosi verso le uscite d'emergenza più vicine alle loro classi, controllando la direzione della freccia posta sulle pareti davanti alle aule, mantenendo la propria destra e cercando di conservare massima calma e autocontrollo.

Evacuazione ex aula informatica, auletta di sostegno, aula insegnanti e bidelleria

Gli alunni dovranno dirigersi in fila per due verso la porta d'emergenza in fondo all'atrio o verso la porta d'entrata della scuola, cercando di conservare massima calma e autocontrollo. Usciti all'esterno, gli alunni si dirigeranno verso il punto di ritrovo (anfiteatro in cemento).

Evacuazione Aula Mensa

Gli alunni in fila indiana dovranno raggiungere le uscite di emergenza poste nel locale e, all'occorrenza, anche la porta antincendio posta nell'atrio di fianco all'aula, cercando di conservare massima calma e autocontrollo. Usciti all'esterno, gli alunni si dirigeranno verso il punto di ritrovo (anfiteatro in cemento).

Evacuazione locale Palestra

Qualsiasi persona che in quel momento si trovi all'interno dell'edificio principale (insegnanti, educatori, collaboratori scolastici) si recherà ad avvertire la classe che si trova in palestra, la quale dovrà avviarsi verso l'uscita utilizzando le porte antincendio della palestra stessa.

FINE DELL'EVACUAZIONE

Il segnale di fine dell'evacuazione sarà dato dal responsabile del servizio prevenzione e protezione o dal referente per la sicurezza, che comunicherà verbalmente ai docenti ed agli alunni, fermi nelle aree di raccolta, la fine dell'emergenza.

Nibionno, 09 ottobre 2023

IL REFERENTE PER LA SICUREZZA

Ins. Silvia Castagna



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Giraudo

SOGGETTI ADDETTI ALL'EMERGENZA

1. Coordinatore dell'emergenza per le misure di evacuazione

Dipendente	Qualifica
CASTAGNA SILVIA	Docente preposto alla sicurezza del plesso
Sostituti: PAPAGNI MARTA lun 12:45 – 14:00 mer 12:45 – 14:00 VIGANÒ ELENA lun 8:30 – 10:30 mer 14:00 – 16:00 gio 8:30 – 10:30 ven 8:30 – 12:30 BRIVIO ANNAMARIA mar 12:45 – 14:00 gio 12:45 – 14:00 LIMONTA VERONICA mer 10:45-12:45	Docenti
<i>Tutti gli insegnanti presenti nell'edificio scolastico sono tenuti a collaborare nella fase di evacuazione applicando rigorosamente le norme di sicurezza a salvaguardia dell'incolumità degli alunni.</i>	

2. Addetti Squadra antincendio

Dipendente	Qualifica
LIMONTA VERONICA MUOIO IVAN	Docenti

3. Addetti al servizio di pronto soccorso

Dipendente	Qualifica
CLEMENTE MARIELLA DI STEFANO GIACOMA PANZERI MICHELA	Docenti

4. Addetto alla chiamata numeri utili in caso d'emergenza

Dipendente	Qualifica
DI DOMENICO ANTONIO CAPPA GIOVANNINA LETTIERI GIOVANNI	ATA

5. Compiti collaboratori scolastici

Dipendente	Compito
CAPPA GIOVANNINA Da lunedì a venerdì 7.45 – 14.45 DI DOMENICO ANTONIO Da lunedì a giovedì 11.30 – 18.30 Venerdì 10.45 – 17.45 Cappa e Di Domenico si alternano le settimane, turnandosi LETTIERI GIOVANNI Da lunedì a giovedì 14:00-18:30	Attivare suono allarme Controllare e aprire vie di fuga Interrompere gas, energia elettrica, acqua Verificare che nei locali servizi e spazi comuni non sia rimasto nessuno
In caso di assenza di un collaboratore scolastico (per cambio turno, malattia ecc...), il sostituto (collega in servizio o supplente) svolgerà lo stesso compito assegnato al dipendente sostituito.	

Nibionno, 09 ottobre 2023

IL REFERENTE PER LA SICUREZZA
 Ins. Silvia Castagna

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Chiara Giraudo